



Venezia, 15-12-2022

Nr. ordine 401

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: Mozione collegata alla P.D. 1055/2022 URBANISTICA, avente oggetto “Riqualificazione dell’area “Ex Cantiere Actv” a Sant’Elena, Venezia. Variante n. 72 al Piano degli Interventi (VPRG per la Città Antica). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”.

Premesso che:

- nella Proposta di Delibera sono enunciati i seguenti presupposti che sottostanno alle decisioni dell’attuale amministrazione:

“le disposizioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti ..., risalenti alla metà degli anni ‘90, risultano oggi inattuabili e impediscono di promuovere la riqualificazione dell’area; infatti, esse prevedono quasi esclusivamente interventi di edilizia residenziale pubblica e attrezzature pubbliche (attrezzature culturali, ricreative e sportive, coperte e scoperte), che richiederebbero cospicui investimenti pubblici, secondo un’impostazione che si riferisce a scenari passati oggi non più replicabili”;

- Questi presupposti non tengono conto di almeno due fattori:
 1. è fortemente cresciuta la domanda di residenza pubblica;
 2. risorse significative sono state messe a disposizione delle amministrazioni pubbliche per portare a realizzazione progetti di rigenerazione urbana di parti significative della città.

Considerati:

- Il significativo incremento di offerta residenziale nel mercato immobiliare veneziano conseguente alla realizzazione del progetto di cui alla delibera in oggetto;
- la realizzazione di servizi alla residenza;
- l’aggressiva domanda di residenza turistica che insiste sulla Città Antica e, in particolare sul sestiere di Castello Est.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE CHE:

- garantire la contestualizzazione dell’intervento proposto dalla Proprietà del sub Ambito P.P. 10.1 ai processi di cambiamento in atto in tutta la parte di città che fa riferimento a Castello Est;
- garantire la qualità della progettazione e la rispondenza della realizzazione del nuovo quartiere urbano ai bisogni della comunità locale anche favorendo il coinvolgimento dei residenti nelle fasi di progettazione e di realizzazione;
- garantire la piena osservanza di quanto previsto nelle prescrizioni del Documento di Variante Urbanistica ovvero che “la quantità edificatoria a fini residenziali prevista sia destinata unicamente alla residenza stabile, compresi gli

affitti ex Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i., con esclusione di qualsiasi attività di tipo ricettivo e turistico, anche complementare, e con esclusione della locazione breve di durata inferiore a dodici mesi”.

Giuseppe Saccà

Alessandro Baglioni
Alberto Fantuzzo
Emanuele Rosteghin
Monica Sambo
Paolo Ticozzi
Emanuela Zanatta